

In evidenza Vini

Mille e una notte di Donnafugata. La verticale completa dal 1995-2011

di: Redazione

31 gennaio 2017



Una straordinaria verticale di **Mille e una Notte** a partire dall'annata di esordio, quella del 1995, fino a quella del 2011: è stata questa la degustazione completa e senza precedenti realizzata da uno dei massimi esperti di vino italiano, **Ian D'Agata**, in esclusiva per la testata internazionale **Vinous.com** fondata da Antonio Galloni.

Un viaggio nel tempo che racconta la "nascita di una moderna icona del vino"; voluto da **Giacomo Rallo**, fondatore di Donnafugata insieme alla moglie **Gabriella**, il Mille e una Notte, come ricorda D'Agata, nacque grazie al determinante contributo dell'enologo **Giacomo Tachis**; a dargli questo nome fu invece Gabriella, colpita dalla grandezza evocativa di un vino così importante e particolare.

Protagoniste della degustazione sono state ben **diciassette annate**, ciascuna diversa dall'altra, ma tutte eccezionalmente rappresentative di un territorio nobile per la viticoltura, come quello delle colline della Tenuta di Donnafugata, nel cuore della Sicilia occidentale, a Contessa Entellina.



Ian D'Agata

“Ho raramente degustato così tanti eccezionali Nero d'Avola in un'unica occasione” – scrive Ian D'Agata, – “ed il fatto che molte annate di Mille e una Notte presentino una straordinaria **eleganza e longevità**, non può che accrescere la reputazione di questo vino.” D'Agata si dice inoltre “veramente impressionato dalla qualità riscontrata” in questa verticale che dimostra “quanta finezza e armonia i grandi Nero d'Avola possano avere.” Per il livello mediamente così elevato di queste 17 annate consecutive di Mille e una Notte, Donnafugata si pone quale interprete di vertice del proprio territorio, del **Nero d'Avola** così come di vitigni che dal 2009 contribuiscono al blend, quali **Petit Verdot** e **Syrah**.

E a giudicare dai punteggi più alti, le recensioni di Vinous collocano il Mille e una Notte tra i rossi di maggior pregio in termini assoluti: **95+/100 all'annata 1995**, “con tannini magicamente carezzevoli, il finale ha una grandissima lunghezza ed energia... impeccabilmente equilibrato, sembra molto più giovane dei suoi 21 anni e questo splendido vino potrà facilmente durare altri 10 anni”; **96+/100 all'annata 2008**, fresco, denso con una rara pulizia e stile, un vino di epica fattura, ne amo specialmente la purezza e l'equilibrio... non penso che un Nero d'Avola possa essere migliore di questo, da bere fino al 2035”; **95/100 al 2011**, “un vino morbido, ricco, rotondo, dal finale ampio e lungo, uno dei migliori assaggiati... si annuncia come un vero classico.”

“Abbiamo spesso assaggiato vecchie annate del nostro Mille e una Notte – afferma **Antonio Rallo**, wine-maker dell'azienda di famiglia – ma non avevamo mai provato una verticale completa prima d'ora, e questa realizzata per Vinous ci ha riservato ottime conferme ma anche bellissime sorprese come la straordinaria evoluzione del 1995.”

“Con intelligenza e rigore, Ian D'Agata ha saputo raccontare – afferma **José Rallo**, alla guida di Donnafugata insieme al fratello Antonio– “l'intera storia del Mille e una Notte, dalla genesi dell'ambizioso progetto dei miei genitori, fino ai giorni nostri, attraverso un'evoluzione di quasi 20 anni che fa emergere una costanza qualitativa di cui siamo profondamente orgogliosi.”

E mentre dopo oltre quattro anni di affinamento, il Mille e una Notte 2012 sta varcando proprio adesso i cancelli delle cantine storiche di Donnafugata, le annate 2013, 2014 e 2015 sono ancora in affinamento ed il 2016 sta per andare in bottiglia: è così che la visione di Giacomo e Gabriella continua a dare i suoi frutti preziosi.

Leggi la versione integrale dell'articolo (inglese)

Vedi il video delle interviste e della degustazione: https://youtu.be/-URWx90_6Lk
